

L'AVVERTIMENTO DELL'ISS: PUGLIESI TRA LE 5 REGIONI PIU' ESPOSTE, PRIMI PER RIANIMAZIONI

Puglia, Basilicata e Molise a rischio

Molisani e veneti con Rt oltre 1. Lucani primi per i casi in aumento

DI FRANCESCO TORRETTA

ilita' di progredire a rischio alto nel prossimo mese nel caso si mantenga invariata l'attuale trasmissibilita'. Quattro Regioni sono classificate a rischio Basso, emerge ancora dalla bozza del monitoraggio Covid Iss. Preoccupa il Veneto per la terza settimana consecutiva a rischio alto con una incidenza estremamente elevata. In particolare il Veneto con Rt puntuale a 1,11 e il Molise a 1,02 sono le due regioni che hanno superato il valore soglia di 1. Il valore piu' basso e' in Campania a 0,65. Si rinnova l'invito per le festività di rimanere a casa, si legge nella bozza del documento Iss. Per quanto riguarda la pressione sugli ospedali, sono 13 le regioni ancora oltre soglia critica per i ricoveri. In generale il tasso di occupazione dei posti letto in Terapia Intensiva supera ancora le soglie critiche di occupazione. Il numero di persone ricoverate in terapia intensiva e' in diminuzione da 3.003 (15/12/2020) a 2.731 (21/12/2020), diminuiti anche i ricoveri in area medica, da 27.342 (15/12/2020) a 25.145 (21/12/2020). L'incidenza a livello nazionale e' in lieve diminuzione e si attesta a 329,53 per 100.000 abitanti nel periodo 7-20 dicembre ma il valore e' lontano dal livello che consente il ripristino del tracciamento. Per capire davvero l'andamento della curva epidemica alla vigilia di Natale, pero', secondo gli esperti, bisogna guardare non al Paese nel suo complesso, bensì alle singole Regioni: emerge così una

situazione estremamente variegata, 'figlia' della suddivisione in zone rosse arancioni e gialle di novembre, che espone alcune aree ad un maggior rischio in vista della riapertura delle attività del 7 gennaio. Secondo il bollettino quotidiano dei contagi del ministero della Salute, sono 14.522 i nuovi casi positivi registrati nelle ultime 24 ore su 175.364 tamponi effettuati (in aumento rispetto ai 166.205 test del giorno precedente). Il tasso di positività si conferma ancora prossimo all'8%. I pazienti in terapia intensiva per Covid-19 diminuiscono di 63 unità nel saldo tra ingressi e uscite, mentre i ricoverati con sintomi nei reparti ordinari calano di 402 unità rispetto al giorno precedente. Di fatto la curva epidemica nazionale continua a ridursi, ma più lentamente: lo dimostra l'indice di trasmissibilità Rt, "che si attesta a 0,91 rimanendo pressoché stabile da tre settimane", spiega il fisico Roberto Battiston dell'Università di Trento. Anche gli esperti della Fondazione Gimbe rilevano che gli effetti delle misure restrittive adottate lo scorso 3 novembre si stanno affievolendo. "Oggi ci troviamo in una situazione molto variegata", spiega Battiston. "Ci sono Regioni come Toscana, Umbria e Valle d'Aosta, che sono riuscite a ridurre drasticamente il numero di infetti attivi; altre, come Veneto e Trentino, dove il motore dell'epidemia e' ancora attivo, altre ancora, come Puglia e Sardegna, che

stanno registrando adesso il picco di infetti attivi dopo che si e' spenta la fiammata della seconda ondata". Proiettando questi dati al 7 gennaio, e partendo dal presupposto che le misure restrittive previste per le festività vengano rispettate, emerge che "alcune Regioni come Toscana, Piemonte e Lombardia potranno affrontare la sfida della riapertura con un margine di sicurezza probabilmente migliore di quello dello scorso settembre, precisa Battiston. "Ci sono poi casi intermedi come quello del Lazio, dove rispetto a settembre l'Rt potrebbe essere più basso a fronte però di un numero di infetti attivi maggiore. Infine ci sono Regioni più a rischio, come Puglia e Sardegna. Capito a parte per Veneto e Trentino, "dove rimane difficile fare previsioni dato che il numero di nuovi positivi e' ancora in crescita".

VENETO E MOLISE CON RT OLTRE 1

Il Veneto con un indice di trasmissibilità Rt puntuale a 1,11 e il Molise a 1,02 sono le due sole regioni che hanno superato il valore soglia di 1. E' quanto si legge nella bozza del monitoraggio Iss-Ministero della Salute, dati



al 22 dicembre 2020 relativi alla settimana 14- 20 dicembre. Anche la scorsa settimana erano le stesse due regioni con i valori nazionali piu' alti: Molise (1.48) e Veneto (1.01). Le restanti sono tutte sotto il valore soglia di 1. Il valore piu' basso e' in Campania a 0,65. Questo e' il quadro regione per regione. Abruzzo 0.70 Basilicata 0.69 Calabria 0.80 Campania 0.65 Emilia Romagna 0.82 Friuli Venezia Giulia 0.78 Lazio 0.96 Liguria 0.82 Lombardia 0.92 Marche 0.81 Molise 1.02 Provincia autonoma Bolzano 0.71 Piemonte 0.69 Provincia autonoma di Trento 0.68 Puglia 0.88 Sardegna 0.74 Sicilia 0.74 Toscana 0.70 Umbria 0.76 Valle d'Aosta 0.68 Veneto 1.11

Nuova impennata di contagi da Covid-19 nelle 24 ore in Molise, 115, in notevole aumento rispetto a quelli dell'altro ieri (29), a fronte di 1.111 tamponi processati, ieri quelli refertati erano 703, un decesso, 178 in totale dall'inizio dell'emergenza, 4 ricoverati nel reparto di malattie infettive dell'ospedale Cardarelli di Campobasso, 48 guariti. E' quanto emerge dal bollettino diffuso in serata dall'Azienda sanitaria regionale (Asrem). Dal report si apprende anche di un nuovo focolaio a Sant'Elia a Pianisi (Campobasso) con 23 contagiati, mentre a Campobasso i nuovi casi sono 37. Il totale degli attualmente positivi in regione e' 2.342, 53 i ricoverati nel reparto di malattie infettive dell'ospedale Cardarelli di Campobasso, 7 in terapia intensiva. Gli asintomatici a domicilio sono 2.206, mentre il totale dei soggetti in isolamento e' 2.599, 2.120 il totale delle visite domiciliari attualmente effettuate dalle Unità' speciali di continuita' assistenziale

PUGLIA

AD ALTO RISCHIO E PRIMA PER RICOVERI NELLE INTENSIVE

Lieve aumento generale del rischio, con la maggior parte delle Regioni/PPAA a livello Moderato o Alto. In particolare, 5 Regioni (Liguria, Marche, Puglia, Umbria e Veneto) sono classificate a rischio Alto. Dodici Regioni/PPAA sono classificate a rischio Moderato, di cui 4 (Emilia-Romagna, Molise, PA Trento e Valle d'Aosta) hanno una probabilita' elevata di progredire a rischio alto nel prossimo mese nel caso si mantenga invariata l'attuale trasmissibilita'. Quattro Regioni sono classificate a rischio Basso. E' quanto emerge dalla bozza del monitoraggio Covid dell'Iss.

Con altri 59 "nuovi ingressi" nelle terapie intensive, la Puglia per il terzo giorno consecutivo e' la Regione con il maggior numero di pazienti Covid trasferiti nelle rianimazioni per l'aggravarsi delle loro condizioni. ieri in tutta Italia i ricoveri nelle Intensive sono stati 216 e oltre il 25% di questi ha riguardato la Puglia che nelle rianimazioni conta complessivamente 172 pazienti. Nella regione, intanto, il numero degli attualmente positivi continua a scendere gradualmente soprattutto in virtú' dell'aumento dei guariti, mentre resta invariato il numero dei ricoveri totali. Ieri in Puglia sono stati analizzati 10.492 test e sono stati registrati 942 casi positivi al Covid, per un tasso di positività pari all'8,9% (ieri era 8,4%). Inoltre sono stati registrati 20 decessi. I nuovi casi sono stati rilevati 306 in provincia di Bari, 57 in provincia di Brindisi, 68 nella provincia Bat, 205 in provincia di Foggia, 90 in provincia di Lecce, 208 in provincia di Taranto, 7 residenti fuori regione, 1 caso di residenza non nota. I decessi sono avvenuti 7 in

provincia di Bari, 1 nella BAT, 1 in provincia di Brindisi, 8 in provincia di Foggia, 2 in provincia di Lecce, 1 in provincia di Taranto. Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 984.555 test; 28.068 sono i pazienti guariti; 52.872 sono i casi attualmente positivi, di cui 1.589 in ospedale. Secondo il nuovo rapporto della fondazione **Gimbe**, pubblicato oggi, nella settimana tra il 16 e 22 dicembre, rispetto a sette giorni prima, in Puglia sono aumentati i casi attualmente positivi ogni 100mila abitanti: sono stati 1.323, oltre la media italiana di 1.004. Nella stessa settimana presa in esame, l'incremento dei contagi e' stato pari al 10,2%, in riduzione rispetto a sette giorni prima, ma quasi il doppio rispetto all'aumento medio italiano pari a +5,7%. Inoltre, il rapporto positivi/tamponi e' stato del 29,9%, indicatore anche questo in miglioramento ma superiore alla media nazionale del 22,9%. Infine, nello stesso periodo di riferimento, il 37% dei posti letto di terapia intensiva e' occupato da pazienti Covid, oltre la soglia di allerta del 30%.

ALLARME IN BASILICATA PER LA RIPRESA VELOCE DEI CONTAGI

Cento persone ricoverate con il covid negli ospedali di Potenza e Matera, nove delle quali in terapia intensiva: e' questo uno dei dati piu' significativi dell'aggiornamento fornito dalla task force regionale. Ma se la sensazione



resta quella che in Basilicata la seconda ondata della pandemia sia in una fase di netto rallentamento, e' la Fondazione **Gimbe**, con il monitoraggio riferito alla settimana 16-22 dicembre, a lanciare un nuovo campanello d'allarme, inserendo la regione tra le sei (insieme a Calabria, Lombardia, Marche, Sardegna e Val d'Aosta) in cui si assiste ad un'inversione di tendenza nell'aumento dei casi. Tuttavia i numeri lucani della pandemia dicono che ieri sono stati analizzati 1.417 tamponi: ne sono risultati positivi al coronavirus 109, ma di questi solo 95 riguardano persone residenti in regione. La task force ha inoltre segnalato tre decessi, cosi' il bilancio totale delle vittime lucane e' salito a 226. Consi-

derevole il numero dei guariti nelle ultime 24 ore: 152 con un totale che e' quindi ora di 3.990. Con questo aggiornamento, il numero dei lucani attualmente positivi e' di 5.697. Dall'inizio dell'emergenza, in Basilicata sono stati analizzati 177.942 tamponi, 165.599 dei quali sono risultati negativi. E oggi sono stati circa 500 gli studenti universitari fuorisede che a Matera - su base volontaria - si sono sottoposti a test rapido antigenico. L'iniziativa dell'Asm (Azienda sanitaria di Matera) rientra nella seconda fase della campagna di screening sulla popolazione studentesca e si svolge in collaborazione con il Comune di Matera e la Regione Basilicata. I test proseguiranno domani in base alle prenota-

zioni on line e per una stima potenziale di 1.500-2.000 tamponi. "La prenotazione del test - ha sottolineato l'assessore comunale alla Protezione civile e sicurezza, Raffaele Tantone - si effettua con la compilazione di un apposito form on line reso disponibile sul sito e sui profili social del Comune di Matera: a seguito dell'iscrizione si riceverà una mail di conferma con indicazione del luogo e dell'orario del test".

